

**UTILE NETTO DI GRUPPO A €507 MLN NEL 3TRIM15, OLTRE €1,9 MLD NEI 9M15 ESCLUSE
COMPONENTI STRAORDINARIE PER CIRCA €400 MLN**

FORTE ATTENZIONE AL TAGLIO DEI COSTI CON SPESE OPERATIVE IN CALO DEL 1,5% TRIM/TRIM

**GENERAZIONE DI CAPITALE SIGNIFICATIVA (+16PB TRIM/TRIM) CON UN CET1 RATIO FULLY LOADED
PRO-FORMA A 10,53% (PARI A 10,78% INCLUDENDO L'OPERAZIONE SU PIONEER)**

**ULTERIORE MIGLIORAMENTO NELLA QUALITÀ DELL'ATTIVO ED ELEVATO COVERAGE RATIO AL 51%.
CREDITI DETERIORATI LORDI ANCORA IN CALO GRAZIE SOPRATTUTTO A CESSIONI DI PORTAFOGLI E A
MAGGIORI RECUPERI**

**CORE BANK: OTTIMA GENERAZIONE DI COMMISSIONI A €5,8 MLD IN 9M15 (+4,6% 9M/9M) SOSTENUTA DAI
SERVIZI DI INVESTIMENTO. POSITIVA GENERAZIONE DI VENDITE NETTE DA RISPARMIO GESTITO**

**ECCELLENTI LIVELLO DEL NUOVO CREDITO EROGATO, CON I PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE
DELLA BANCA COMMERCIALE IN AUMENTO A €23,3 MLD NEI 9M15 (+38,0% 9M/9M)**

Oggi, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato i risultati del 3trim15.

L'utile netto di Gruppo tocca i €507 mln nel 3trim15 e supera €1,9 mld nei 9m15 escluse circa €400 mln di componenti straordinarie relative a nuovi oneri sistemici, alla svalutazione di Ukrspotsbank e a maggiori accantonamenti su crediti denominati in franchi svizzeri (CHF) in Croazia¹. Il RoTE² è al 5,0% nei 9m15 (6,2% escludendo le componenti straordinarie).

Il CET1 ratio transitional pro-forma³ è in tenuta a 10,53% (+1pb trim/trim) e arriva a 10,93% includendo la JV Pioneer-Santander AM (SAM)⁴. Il Tier 1 ratio transitional pro-forma è pari a 11,43% e il Total Capital ratio transitional pro-forma è a 14,20%. Il CET1 ratio fully loaded pro-forma⁵ sale a 10,53% con una significativa generazione di capitale di +16pb trim/trim (il CET1 ratio fully loaded pro-forma è 10,78% includendo la JV Pioneer-SAM). Il Leverage ratio Basel 3⁶ transitional pro-forma è a 4,62% e pari a 4,38% fully loaded pro-forma⁷ (rispettivamente 4,78% e 4,47% includendo la JV Pioneer-SAM).

Il miglioramento nella qualità dell'attivo del Gruppo nel 3trim15 continua ad accelerare, con i crediti deteriorati lordi in ulteriore calo a €80,7 mld (-1,3% trim/trim). Le sofferenze lorde scendono del 1,3% trim/trim, grazie soprattutto alle cessioni in atto. Gli altri crediti deteriorati lordi diminuiscono ulteriormente segnando un -1,2% trim/trim, grazie a maggiori recuperi. Il tasso di copertura di UniCredit sui crediti deteriorati lordi è stabile al 51,0%, tra i più alti del settore bancario italiano.

¹Le poste straordinarie si riferiscono al Single Resolution Funds in Italia, Germania, Austria e CEE (ca. €160 mln al netto delle tasse), alla svalutazione di Ukrspotsbank (€100 mln netti) e ad accantonamenti per la conversione in Euro dei crediti in CHF in Croazia (ca. €140 mln netti).

²RoTE = Utile netto annualizzato / Patrimonio netto tangibile medio (esclusi gli strumenti Additional Tier 1).

³CET1 ratio transitional pro-forma per gli utili non certificati del 3trim15 al netto dei dividendi di competenza e dei cashes. CET1 ratio transitional ai fini regolamentari a 10,44%.

⁴L'operazione di joint venture tra Pioneer e Santander Asset Management, ancora da finalizzare.

⁵CET1 ratio fully loaded pro-forma per gli utili non certificati del 3trim15 al netto dei dividendi di competenza e dei cashes e assumendo il pieno assorbimento delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento fiscale dell'avviamento e alle perdite fiscali pregresse e l'eccesso di capitale del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%.

⁶I Leverage ratio sono calcolati in base alla definizione del CRR considerando le modifiche introdotte dall'Atto Delegato della Comunità Europea e pro-forma per gli utili non certificati del 3trim15 al netto dei dividendi di competenza e dei cashes. Leverage ratio transitional ai fini regolamentari del 4,59%.

⁷Fully loaded leverage ratio pro-forma per gli utili non certificati del 3trim15 al netto dei dividendi di competenza e dei cashes e assumendo il pieno assorbimento delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento fiscale dell'avviamento e alle perdite fiscali pregresse e l'eccesso di capitale del patrimonio netto di terzi di Pekao calcolato assumendo una soglia del 12%.

La Core Bank registra un ottimo livello di commissioni a €5,8 mld nei 9m15 (+4,6% 9m/9m) con quelle da servizi di investimento che contribuiscono maggiormente e raggiungono €2,8 mld nei 9m15 (+11,2% 9m/9m). Positiva la generazione di vendite nette da risparmio gestito (con il contributo di AuM in crescita per €24 mld 9m/9m).

Eccellente il livello del nuovo credito erogato, con i prestiti a medio e lungo termine della banca commerciale in forte aumento a €23,3 mld nei 9m15 (+38,0% 9m/9m) grazie sia a quelli verso la clientela corporate sia ai mutui.

3TRIM15 - PRINCIPALI DATI FINANZIARI

GRUPPO

- **Utile netto:** €507 mln (-3,0% trim/trim, -29,8% a/a) e RoTE a 4,8%
- **Ricavi:** €5,3 mld (-7,0% trim/trim, -4,1% a/a)
- **Costi Totali:** €3,4 mld (-1,5% trim/trim, +1,6% a/a), rapporto costi/ricavi del 63,4% (+3,5p.p. trim/trim, +3,6p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €1,0 mld (+10,1% trim/trim, +33,4% a/a), rapporto crediti deteriorati netti/totale crediti netti a 8,3% e tasso di copertura a 51,0%
- **Patrimonio di vigilanza:** CET1 ratio transitional pro-forma a 10,93% e CET1 ratio fully loaded pro-forma a 10,78% includendo la JV Pioneer-SAM; Tier 1 ratio transitional pro-forma a 11,43% e Total Capital ratio transitional pro-forma a 14,20%

CORE BANK

- **Utile netto:** €900 mln (+9,9% trim/trim, -18,1% a/a) e RoAC⁸ al 9,9%
- **Ricavi:** €5,3 mld (-6,7% trim/trim, -3,0% a/a)
- **Costi Totali:** €3,2 mld (-1,9% trim/trim, +1,8% a/a), rapporto costi/ricavi del 61,0% (+3,0p.p. trim/trim, +2,9p.p. a/a)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €548 mln (-10,9% trim/trim, n.s. a/a), costo del rischio a 50pb (-6pb trim/trim, +26pb a/a)

9M15 - PRINCIPALI DATI FINANZIARI

GRUPPO

- **Utile netto:** €1,5 mld (-16,1% 9m/9m) e RoTE a 5,0% (6,2% escludendo le poste non ricorrenti)
- **Ricavi:** €16,8 mld (-0,8% 9m/9m)
- **Costi Totali:** €10,2 mld (+1,6% 9m/9m), rapporto costi/ricavi del 60,9% (+1,4p.p. 9m/9m)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €2,9 mld (+11,7% 9m/9m), costo del rischio a 81pb (+9pb 9m/9m)

CORE BANK

- **Utile netto:** €2,6 mld (-9,3% 9m/9m) e RoAC a 9,4% (10,8% escludendo le poste non ricorrenti)
- **Ricavi:** €16,7 mld (+0,3% 9m/9m)
- **Costi Totali:** €9,8 mld (+2,0% 9m/9m), rapporto costi/ricavi del 58,7% (+1,0p.p. 9m/9m)
- **Qualità dell'attivo:** rettifiche su crediti a €1,7 mld (+25,7% 9m/9m), costo del rischio a 53pb (+10pb 9m/9m)

⁸RoAC = Utile netto/ Capitale allocato. Il capitale allocato è calcolato pari al 9,25% degli RWA, incluse le deduzioni per shortfall e le cartolarizzazioni.

GRUPPO UNICREDIT – RISULTATI 3TRIM15 E 9M15

Utile netto a €507 mln nel 3trim15 e oltre €1,5 mld nei 9m15, tenuto conto di ca. €400 mln di poste non ricorrenti relative agli oneri per rischio sistemico, alla svalutazione di Ukrspbank e alle maggiori rettifiche su crediti per la conversione in Euro dei crediti in CHF in Croazia. Il **RoTE** ammonta al 5,0% (6,2% escludendo le poste non ricorrenti).

Totale dell'attivo stabile a €873,5 mld (-€1,6 mld trim/trim), guidato da un aumento dei crediti verso banche (+5,2% trim/trim) compensato da un calo nelle attività di negoziazione (-6,2% trim/trim). L'incremento dei crediti verso banche (+€4,5 mld trim/trim) è principalmente dovuto all'aumento delle attività di *reverse repo*. La riduzione nelle attività di negoziazione (-€6,0 mld trim/trim) è compensata dalla corrispondente diminuzione delle passività detenute per la negoziazione (-€5,2 mld trim/trim).

Il **rapporto RWA/totale dell'attivo** si attesta a 45,8% nel 3trim15 (-0,5% trim/trim) con RWA in calo a €400 mld (-€5,4 mld trim/trim) principalmente grazie alla contrazione degli RWA di credito (-€3,7 mld trim/trim) e di mercato (-€1,5 mld trim/trim). La riduzione degli RWA di credito è sostenuta soprattutto dall'effetto del tasso di cambio (-€3,5 mld) e dalla prociclicità⁹ (-€1,0 mld); il calo degli RWA di mercato è legato principalmente all'evoluzione del business (-€0,6 mld) e alle coperture dei tassi di cambio (ca. -€1,0 mld).

Patrimonio netto tangibile stabile a €44,6 mld (+0,2% trim/trim).

Funding gap¹⁰ è positivo a €11,9 mld (-€10,4 mld trim/trim). Escludendo l'impatto dei volumi generati dalle controparti di mercato, il funding gap diminuisce a €20 mld (migliorando di €10 mld trim/trim).

Qualità dell'attivo in continuo miglioramento nel 3trim15, con crediti deteriorati lordi in diminuzione a €80,7 mld (-1,3% trim/trim) supportati da continue cessioni di crediti in sofferenza; rapporto tra crediti deteriorati netti/totale crediti netti in calo a 8,3% (-0,1% trim/trim). Tasso di copertura stabile a 51,0%. **Le sofferenze lorde** si sono ridotte a €50,6 mld (-1,3% trim/trim) con un tasso di copertura stabile a 61,4%. Gli **altri crediti deteriorati lordi** sono in riduzione a €30,1 mld (-1,2% trim/trim) principalmente grazie a maggiori recuperi. In Italia la qualità dell'attivo continua a registrare progressi, il trend dei crediti deteriorati di UniCredit S.p.A. a fine settembre 2015 è di gran lunga migliore rispetto a quello del sistema bancario italiano (campione ABI¹¹).

Il **CET1 ratio transitional** pro-forma si attesta al 10,53% (+1pb trim/trim) e raggiunge il 10,93% includendo la JV Pioneer-SAM. Il **Tier 1 ratio transitional** pro-forma e il **Total Capital ratio transitional** pro-forma ammontano rispettivamente a 11,43% e 14,20% (includendo la JV Pioneer-SAM tali valori raggiungono 11,83% e 14,60%). Il **CET1 ratio fully loaded** pro-forma aumenta a 10,53% (+16pb trim/trim) con contributi provenienti dalla generazione trimestrale di utili (+13pb), dalla diminuzione degli RWA, dalla dinamiche delle riserve e altro (+8pb) e l'impatto del dividendo maturato e dei cashes (-5pb).

Il **Basel 3 Leverage ratio** transitional pro-forma si attesta a 4,62% e fully loaded pro-forma a 4,38%, confermando l'elevata solidità patrimoniale di UniCredit.

Il **funding plan** 2015 è stato eseguito per il 64% pari a c. €16,9 mld (80% eseguito in Italia) al 30 ottobre 2015.

⁹Cambiamento nel panorama macro-economico o cambiamento nell'affidabilità creditizia del cliente.

¹⁰Definito come crediti verso la clientela – (depositi + titoli della clientela).

¹¹Definito come Associazione Bancaria Italiana – campione composto da circa l'80% del sistema bancario italiano, comprensivo delle esposizioni verso le famiglie e verso le società non finanziarie.

CORE BANK – RISULTATI 3TRIM15 E 9M15

L'**utile netto** mostra un trend positivo attestandosi a €900 mln nel 3trim15 (+9,9% trim/trim) con un RoAC sostenuto al 9,9% nel 3trim15. I principali contributori alla generazione degli utili nel 3trim15 sono il Commercial Bank Italy, con €515 mln (-8,8% trim/trim ed un RoAC al 25,1%), CIB con €294 mln (+15,1% trim/trim ed un RoAC al 18,0%) e CEE con €158 mln (+3,7% trim/trim e +45,7% trim/trim rispettivamente a cambi correnti e a cambi costanti ed un RoAC al 14,0%¹²). Risultato netto a €2,6 mld nei 9m15, che aumenta a c. € 3,0 mld se non si considera l'impatto degli oneri per rischio sistemico, la svalutazione di Ukrsofsbank e le maggiori rettifiche su crediti per la conversione in Euro dei crediti in CHF in Croazia¹³.

Margine operativo netto in calo a €1,5 mld nel 3trim15 (-14,2% trim/trim), e a €5,2 mld nei 9m15 (-8,8% 9m/9m). Nel corso del 3trim15, la riduzione dei ricavi a €5,3 mld (-6,7% trim/trim) viene compensata da un trend di riduzione dei costi operativi in calo a €3,2 mld (-1,9% trim/trim) e dalla riduzione della voce rettifiche su crediti a €548 mln (-10,9% trim/trim).

I **ricavi** ammontano a €5,3 mld nel 3trim15 (-6,7% trim/trim, -3,0% a/a) sostenuti dal Commercial Bank Italy per €2,1 mld (-6,0% trim/trim, +1,9% a/a), da CIB per €812 mln (-18,8% trim/trim, -0,3% a/a) e da CEE per €918 mln (-3,5% trim/trim e -6,3% a/a a cambi costanti). I ricavi aumentano a €16,7 mld nei 9m15 (+0,3% 9m/9m), con un margine di interesse in calo ma compensato da maggiori commissioni e da più alti ricavi da negoziazione.

Il **margine di interesse** si attesta a €2,9 mld nel 3trim15 (-2,1% trim/trim, -4,6% a/a) e a €8,9 mld nei 9m15 (-3,8% 9m/9m) a causa di una riduzione dei tassi sui finanziamenti e di più alti volumi dei depositi. Questa tendenza è in parte compensata da un incremento dei volumi dei crediti (+€25 mln trim/trim) e da un miglioramento della raccolta (+€67 mln trim/trim).

I **crediti verso la clientela** sono in lieve aumento a €436,1 mld nel 3trim15 (+0,8% trim/trim, +3,6% a/a), con una progressione annuale in tutte le aree di business; i principali contributori alla crescita sono il Commercial Bank Germany¹⁴ (+1,5% trim/trim e a/a), la Polonia¹⁴ (+1,1% trim/trim, +10,7% a/a) e le controparti istituzionali e di mercato (+11,4% trim/trim, +8,3% a/a).

I **nuovi crediti a medio-lungo termine erogati dalle Commercial Banks** raggiungono €23,3 mld nei 9m15 (+38,0% 9m/9m) sostenuti da tutti i principali segmenti di clientela delle banche commerciali. Le nuove erogazioni in Italia (+42,7% 9m/9m) sono guidate dalla clientela mid-corporate (+83,3% 9m/9m), mentre in Germania (+27,7% 9m/9m) e in Austria (+47,6% 9m/9m) i flussi più importanti sono attribuibili principalmente ai mutui verso le famiglie (+56,3% 9m/9m e + 82,5% 9m/9m, rispettivamente).

La **raccolta diretta**¹⁵ raggiunge €484,4 mld (+2,3% trim/trim, +8,9% a/a) con la raccolta commerciale a €412,2 mld (+1,5% trim/trim), in aumento di €6,2 mld rispetto al 2trim15; CIB, CEE e Polonia contribuiscono maggiormente alla crescita della raccolta. Le controparti istituzionali e di mercato aumentano a €72,2 mld (+6,7% trim/trim, +31,7% a/a).

Le **commissioni** ammontano a €1,9 mld nel 3trim15 (-5,0% trim/trim, +3,3% a/a), raggiungendo un solido livello di €5,8 mld nei 9m15 (+4,6% 9m/9m). Le commissioni da servizi di investimento ammontano a €869 mln nel 3trim15 (-7,8% trim/trim, +8,9% a/a) a causa del rallentamento stagionale delle vendite e la ridotta

¹²Escludendo l'impatto di ca. €200 mln (ca. €140 mln al netto delle imposte) di svalutazione di crediti legata alla conversione in Euro dei crediti in CHF in Croazia inclusi nelle poste del 3trim15.

¹³Single Resolution Funds in Italia, Germania, Austria e CEE (ca. €140 mln al netto delle tasse), svalutazione di Ukrsofsbank (€100 mln netti) e rettifiche su crediti per la conversione in Euro dei crediti in CHF in Croazia (ca. €140 mln netti).

¹⁴Escludendo i corporate center locali.

¹⁵Per raccolta diretta si intende la somma dei depositi della clientela e dei titoli emessi.

attività di mercato; le commissioni ricorrenti¹⁶ rappresentano ca. il 67% delle commissioni di raccolta gestita (AuM). La raccolta amministrata (AuC) si riduce del 3,5% trim/trim sostenendo la conversione in AuM. Le commissioni da servizi di finanziamento rimangono stabili a €458 mln nel 3trim15 (+0,2% trim/trim, +2,7% a/a) a seguito di una ridotta attività sui mercati dei capitali e dei prestiti. Commissioni relative ai servizi transazionali e bancari contribuiscono per €541 mln nel 3trim15 (-4,4% trim/trim, -4,1% a/a).

I **ricavi da negoziazione**, si riducono a €248 mln nel 3trim15 (-46,2% trim/trim, -35,8% a/a) includendo gli aggiustamenti di valore relativi alle controparti di credito (di cui CVA -€252 mln trim/trim) e minori attività richieste dalla clientela (-€53 mln trim/trim). Sostenute performance nei 9m15 con ricavi da negoziazione che raggiungono €1,3 mld (+11,0% 9m/9m).

I **dividendi e gli altri proventi**¹⁷ si attestano a €266 mln nel 3trim15 (-3,4% trim/trim, +25,0% a/a) raggiungendo €701 mln nei 9m15 (+1,6% 9m/9m). La contribuzione di Yapi Kredi è di €63 mln nel 3trim15.

Buona gestione dei **costi totali** a €3,2 mld nel 3trim15 (-1,9% trim/trim, +1,8% a/a) e €9,8 mld nei 9m15 (+2,0% 9m/9m), sostenuti da spese per il personale in calo nel 3trim15 (-2,8% trim/trim) a seguito di ulteriori riduzioni nel numero di filiali e di dipendenti. Anche le altre spese amministrative¹⁸ si riducono (-0,3% trim/trim). Il rapporto costi/ricavi si attesta al 61% nel 3trim15.

Le **rettifiche su crediti** si riducono a €548 mln nel 3trim15 (-10,9% trim/trim), conducendo ad un costo del rischio pari a 50pb nel 3trim15. Escludendo l'impatto della normativa sulla conversione in Euro dei crediti in CHF in Croazia¹⁹, il costo del rischio si attesterebbe a 32pb. Confermata la sostenibilità del trend in riduzione del costo del rischio in Germania, CIB e Polonia.

Gli **altri oneri e accantonamenti** diminuiscono a €153 mln nel 3trim15 (-51,1% trim/trim, -34,3% a/a), includendo €85 mln di oneri addizionali relativi a spese per rischio sistemico, di cui €50 mln relativi ai fondi di garanzia locali e €35 mln di c.d. *bank levy*.

NON-CORE BANK – RISULTATI 3TRIM15 E 9M15

L'accelerazione del de-risking continua con **crediti lordi verso la clientela** in ulteriore diminuzione a €65,8 mld nel 3trim15 (-€4,1 mld trim/trim, -€13,7 mld a/a), in particolar modo grazie alla riclassificazione di alcuni crediti nel perimetro della Core Bank (-€2,2 mld), alla vendita di portafogli di crediti in sofferenza (rappresentati principalmente dalla cessione del portafoglio di crediti non performing Trevi 3, -€0,7 mld) e a riduzione dell'esposizione (-€0,4 mld). RWA in calo di €2,4 mld trim/trim.

I **crediti deteriorati lordi** confermano un trend in diminuzione raggiungendo quota €52,7 mld (-2,0% trim/trim), accompagnati da un solido rapporto di copertura stabile al 51,6%. Le **sofferenze lorde** si stabilizzano a €36,6 mld (+0,5% trim/trim), con un solido rapporto di copertura pari a ca. 60%. Gli **altri crediti deteriorati** sono in ulteriore diminuzione a €16,1 mld (-7,2% trim/trim) confermando il trend positivo di riduzione del rischio, con un coverage ratio stabile a 32,7%.

¹⁶Commissioni ricorrenti = commissioni ricorrenti di gestione (escluse le commissioni di performance) + commissioni ricorrenti da raccolta amministrata (custodia e altri servizi).

¹⁷Include saldo altri proventi/oneri.

¹⁸Altre spese amministrative al netto delle spese di recupero e dei costi indiretti.

¹⁹In data 30 settembre 2015, sono entrate in vigore delle variazioni alla legge croata sul credito al consumo e alla legge sugli istituti di credito, costringendo le banche a collocare i beneficiari di crediti in CHF nella stessa posizione che avrebbero avuto se i loro prestiti fossero stati denominati in Euro dall'inizio (o denominati in HRK con clausole di indicizzazione in valuta con pagamenti collegati all'euro). La stima delle perdite relative alla conversione attesa dei prestiti in Euro ha determinato la contabilizzazione di rettifiche *one-off* su crediti in Croazia per un importo pari a ca. €200 mln nel 3trim15.

Il **risultato netto** registra una perdita pari a €393 mln nel 3trim15 e di €1,1 mld nei 9m15, in linea con il risultato dei 9m14, con minori costi (-6,2% 9m/9m) e più basse rettifiche su crediti (-4,2% 9m/9m) che compensano la riduzione dei ricavi.

DATI DIVISIONALI – RISULTATI 3TRIM15 E 9M15

Commercial Bank Italy continua essere il maggior contributore al profitto di Gruppo con un utile trimestrale pari a €515 mln (-8,8% trim/trim), raggiungendo €1,6 mld nei 9m15 (+2,5% 9m/9m). I ricavi ammontano a €6,5 mld nei 9m15 (+2,5% 9m/9m) sostenuti da nuovi finanziamenti in crescita, con nuovi flussi pari a €12,3 mld nei 9m15 (+42,7% 9m/9m) guidati per la maggior parte dai finanziamenti a mid-corporate.

CIB²⁰ contribuisce anch'esso ampiamente ai risultati del Gruppo con un utile consolidato pari a €294 mln nel 3trim15 (+15,1% trim/trim) e €910 mln nei 9m15 (+6,7% 9m/9m). Questo risultato è supportato da un contributo positivo dei ricavi per un totale di €2,9 mld nei 9m15 (+6,1% 9m/9m) che compensa i costi pari a €1,3 mld (+6,0% 9m/9m), principalmente dovuti a maggiori spese di ICT²¹, e un livello di accantonamenti molto basso, con rettifiche su crediti cumulate pari a €47 mln (+62,8% 9m/9m). L'ottimo posizionamento di CIB si riflette anche nell'attuale collocamento al primo posto nella classifica "EMEA Bonds" in euro per numero di transazioni²². I volumi dei crediti commerciali sono ampiamente stabili con crediti verso la clientela a €51,5 mld (-0,8% trim/trim, +8,9% a/a). La raccolta commerciale diretta aumenta a €40,6 mld (+16,8% trim/trim, +30,6% a/a) attestando una solida posizione di liquidità. RWA a €68,5 mld (+€1,1 mld trim/trim) e RoAC al 18,0% nel 3trim15, superiore al trimestre precedente, a conferma della profittabilità della divisione che sta anche generando importanti ricavi all'interno del perimetro del *commercial banking* grazie ai prodotti di *investment banking* e *global transaction banking* offerti all'ampia base di clienti corporate del Gruppo.

CEE registra un utile netto in aumento a €158 mln nel 3trim15 (+3,7% trim/trim) arrivando a €488 mln nei 9m15. I ricavi ammontano a €2,8 mld nei 9m15 (-4,0% e +3,1% 9m/9m, rispettivamente a tassi di cambio correnti e costanti). I costi operativi sono ben gestiti durante il trimestre, in calo a €359 mln, raggiungendo €1,1 mld nei 9m15 (-3,2% e +2,5% 9m/9m, rispettivamente a tassi di cambio correnti e costanti) grazie a minori spese amministrative che si traducono in un rapporto costi/ricavi del 38,5%. La buona qualità dell'attivo è confermata, con crediti deteriorati lordi in calo a €6,5 mld (-1,1% trim/trim e -6,1% a/a a cambi correnti) con un solido rapporto di copertura al 52,1% nel 3trim15 in linea con il trimestre precedente.

Asset Management (AM) e Asset Gathering (AG) hanno mostrato solidi profitti nel 3trim15 con un utile netto pari a €57 mln e €36 mln rispettivamente (+4,9% trim/trim e +20,1% trim/trim per AM e AG rispettivamente). Le elevate commissioni generate provengono dai servizi di investimento e sono principalmente guidate dalle vendite nette della raccolta gestita e da maggiori volumi.

EVENTI DI RILIEVO DEL 3TRIM15 E SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi significativi intervenuti nel 3trim15 e successivi al 30 Settembre, si rimanda a quanto illustrato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" nella Relazione

²⁰Come già pubblicamente noto, si segnalano i seguenti sviluppi intervenuti nel trimestre con riferimento a operazioni di ristrutturazione di crediti in strumenti partecipativi (Carlo Tassara S.p.A.). L'esposizione creditizia iscritta in UniCredit S.p.A. nel 3trim15 ammonta a €105 mln (perlopiù in linea rispetto al 30 giugno 2015), a fronte della quale sono contabilizzate rettifiche di valore per €13 mln (sostanzialmente invariate rispetto al 30 giugno 2015). Si fa riferimento al bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2015 per gli ulteriori dettagli relativi al piano di risanamento ed alla sua evoluzione alla data.

²¹ICT= Information & Communication Technologies.

²²Fonte: Dealogic

intermedia sulla gestione parte integrante della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 Giugno 2015, nonché ai comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit. Si segnala in particolare:

- “UniCredit Group e ABH Holdings, appartenente al Gruppo Alfa, annunciano l'inizio di **una negoziazione in esclusiva per la vendita di Ukrspotsbank**” (comunicato stampa pubblicato in data 7 agosto 2015).
- “UniCredit ha raggiunto con AnaCap un accordo per il **trasferimento di un portafoglio di sofferenze del valore nominale di 1,2 miliardi di euro**”²³ (comunicato stampa pubblicato in data 28 settembre 2015).
- “UniCredit e affiliate di Fortress insieme a Prelios hanno perfezionato la **cessione di UCCMB**, incluso un portafoglio di sofferenze pari a €ca. 2,4 mld” (comunicato stampa pubblicato in data 30 ottobre 2015).
- “**Piano Strategico di UniCredit**” (comunicato stampa pubblicato in data 11 novembre 2015)

OUTLOOK

La ripresa dell'Eurozona continua ad essere trainata dalla domanda domestica – ed in particolare dai consumi privati – con il basso livello dei prezzi dei beni energetici che fungono da stabilizzatori automatici contro l'acutizzarsi di tensioni sui mercati emergenti e la debolezza del commercio mondiale. Il PIL di Eurozona è perciò previsto in crescita dell'1,5%-2,0% annualizzato nel secondo semestre di quest'anno e dell'1,6% per tutto il 2015. L'attività economica in Italia è prevista in crescita di circa l'1,5% annualizzato nel secondo semestre del 2015, una performance più o meno in linea con quella osservata nella prima parte dell'anno, mentre la Germania è attesa crescere più della media dell'Eurozona, sebbene il profilo di rischio appare orientato al ribasso data l'incertezza legata ai mercati emergenti ed al caso Volkswagen. La BCE è divenuta progressivamente più accomodante e si attende l'annuncio di una espansione del programma di “*asset purchase*” ed un taglio del tasso sui depositi, sebbene contenuto, prima della fine dell'anno. Il consolidarsi della ripresa economica continuerà a supportare i risultati del Gruppo nell'ultimo trimestre del 2015, assieme al continuo impegno del Gruppo per il contenimento dei costi.

²³ €666 mln al valore lordo di libro.

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	9M14	9M15	9M/9M	3Trim14	2Trim15	3Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	9.378	8.887	-5,2%	3.122	2.999	2.925	-6,3%	-2,5%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	603	579	-4,0%	178	269	192	+7,8%	-28,8%
Commissioni nette	5.710	5.914	+3,6%	1.856	1.997	1.902	+2,5%	-4,7%
Ricavi da negoziazione	1.197	1.342	+12,1%	383	473	250	-34,9%	-47,2%
Saldo altri proventi/oneri	60	94	+56,2%	21	(3)	63	n.m.	n.m.
TOTALE RICAVI	16.948	16.816	-0,8%	5.561	5.735	5.332	-4,1%	-7,0%
Spese per il personale	(6.119)	(6.287)	+2,7%	(2.030)	(2.127)	(2.067)	+1,8%	-2,8%
Altre spese amministrative	(3.919)	(3.869)	-1,3%	(1.281)	(1.294)	(1.286)	+0,4%	-0,6%
Recuperi di spesa	619	599	-3,3%	202	213	198	-1,9%	-7,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(656)	(678)	+3,3%	(220)	(227)	(228)	+3,6%	+0,4%
COSTI OPERATIVI	(10.075)	(10.236)	+1,6%	(3.328)	(3.435)	(3.383)	+1,6%	-1,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.873	6.580	-4,3%	2.233	2.299	1.949	-12,7%	-15,2%
Rettifiche su crediti	(2.595)	(2.898)	+11,7%	(754)	(913)	(1.005)	+33,4%	+10,1%
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.277	3.682	-13,9%	1.479	1.386	944	-36,2%	-31,9%
Altri oneri e accantonamenti	(588)	(777)	+32,2%	(232)	(359)	(154)	-33,8%	-57,2%
Oneri di integrazione	(49)	(12)	-75,8%	(5)	(2)	(8)	+49,5%	n.m.
Profitti netti da investimenti	90	33	-63,9%	43	18	20	-54,5%	+10,2%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	3.731	2.925	-21,6%	1.285	1.043	802	-37,6%	-23,0%
Imposte sul reddito del periodo	(1.340)	(778)	-42,0%	(350)	(238)	(197)	-43,6%	-17,0%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	(55)	(152)	n.m.	(33)	(121)	27	n.m.	n.m.
RISULTATO DI PERIODO	2.335	1.995	-14,6%	902	683	633	-29,9%	-7,4%
Utile di pertinenza di terzi	(284)	(280)	-1,4%	(112)	(100)	(78)	-30,1%	-22,0%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	2.051	1.715	-16,4%	790	583	554	-29,9%	-5,0%
Effetti economici della PPA	(214)	(174)	-18,6%	(69)	(61)	(48)	-30,6%	-21,9%
Rettifiche di valore su avviamenti	0	0	n.m.	0	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1.837	1.541	-16,1%	722	522	507	-29,8%	-3,0%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	3Trim14	2Trim15	3Trim15	A/A%	Trim/Trim%
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	8.882	9.962	11.182	+25,9%	+12,2%
Attività finanziarie di negoziazione	93.026	97.626	91.612	-1,5%	-6,2%
Crediti verso banche	83.284	86.192	90.689	+8,9%	+5,2%
Crediti verso clientela	470.356	473.930	474.122	+0,8%	+0,0%
Investimenti finanziari	136.042	153.043	152.909	+12,4%	-0,1%
Coperture	14.435	9.282	8.939	-38,1%	-3,7%
Attività materiali	10.283	10.089	10.064	-2,1%	-0,2%
Avviamenti	3.565	3.617	3.601	+1,0%	-0,4%
Altre attività immateriali	1.882	2.028	2.016	+7,1%	-0,6%
Attività fiscali	16.174	15.117	15.036	-7,0%	-0,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.301	3.751	3.454	-58,4%	-7,9%
Altre attività	9.563	10.490	9.882	+3,3%	-5,8%
Totale dell'attivo	855.793	875.126	873.506	+2,1%	-0,2%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	116.977	121.454	120.555	+3,1%	-0,7%
Debiti verso clientela	399.695	435.898	450.204	+12,6%	+3,3%
Titoli in circolazione	155.213	144.961	137.491	-11,4%	-5,2%
Passività finanziarie di negoziazione	72.237	72.501	67.334	-6,8%	-7,1%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	627	460	455	-27,4%	-1,2%
Coperture	16.444	12.543	11.717	-28,7%	-6,6%
Fondi per rischi ed oneri	9.721	10.017	9.958	+2,4%	-0,6%
Passività fiscali	1.887	1.427	1.569	-16,9%	+10,0%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	6.885	1.448	1.415	-79,4%	-2,2%
Altre passività	21.275	20.951	19.242	-9,6%	-8,2%
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.475	3.272	3.327	-4,3%	+1,7%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	51.357	50.195	50.239	-2,2%	+0,1%
- capitale e riserve	49.139	50.163	49.248	+0,2%	-1,8%
- riserve di valutazione (attività disponibili per la vendita – copertura dei flussi finanziari – su piani a benefici definiti)	380	(1.003)	(551)	n.m.	-45,1%
- risultato netto	1.837	1.034	1.541	-16,1%	+49,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	855.793	875.126	873.506	+2,1%	-0,2%

Nota: Si rimanda alla sezione “Criteri di redazione” per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

CORE BANK: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	9M14	9M15	9M/9M	3Trim14	2Trim15	3Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	9.210	8.856	-3,8%	3.068	2.990	2.928	-4,6%	-2,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	603	579	-4,0%	178	269	192	+7,8%	-28,8%
Commissioni nette	5.545	5.801	+4,6%	1.808	1.966	1.868	+3,3%	-5,0%
Ricavi da negoziazione	1.199	1.330	+11,0%	387	462	248	-35,8%	-46,2%
Saldo altri proventi/oneri	87	122	+40,2%	35	6	74	n.m.	n.m.
TOTALE RICAVI	16.643	16.688	+0,3%	5.476	5.693	5.311	-3,0%	-6,7%
Spese per il personale	(6.007)	(6.183)	+2,9%	(1.993)	(2.093)	(2.034)	+2,0%	-2,8%
Altre spese amministrative	(3.452)	(3.434)	-0,5%	(1.137)	(1.148)	(1.146)	+0,8%	-0,2%
Recuperi di spesa	513	505	-1,5%	169	166	167	-0,8%	+0,7%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(653)	(678)	+3,7%	(219)	(226)	(227)	+3,6%	+0,4%
COSTI OPERATIVI	(9.599)	(9.789)	+2,0%	(3.181)	(3.301)	(3.239)	+1,8%	-1,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.044	6.899	-2,1%	2.295	2.391	2.071	-9,8%	-13,4%
Rettifiche su crediti	(1.378)	(1.732)	+25,7%	(256)	(615)	(548)	n.m.	-10,9%
MARGINE OPERATIVO NETTO	5.666	5.166	-8,8%	2.040	1.776	1.523	-25,3%	-14,2%
Altri oneri e accantonamenti	(573)	(717)	+25,0%	(233)	(313)	(153)	-34,3%	-51,1%
Oneri di integrazione	(30)	(12)	-61,0%	(4)	(2)	(8)	n.m.	n.m.
Profitti netti da investimenti	151	35	-76,8%	46	20	20	-56,0%	+2,6%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	5.213	4.472	-14,2%	1.850	1.480	1.383	-25,2%	-6,6%
Imposte sul reddito del periodo	(1.795)	(1.269)	-29,3%	(537)	(379)	(384)	-28,4%	+1,4%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	(55)	(152)	n.m.	(33)	(121)	27	n.m.	n.m.
RISULTATO DI PERIODO	3.363	3.051	-9,3%	1.279	980	1.026	-19,8%	+4,7%
Utile di pertinenza di terzi	(284)	(280)	-1,4%	(112)	(100)	(78)	-30,1%	-22,0%
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	3.079	2.771	-10,0%	1.167	879	947	-18,8%	+7,7%
Effetti economici della PPA	(214)	(174)	-18,6%	(69)	(61)	(48)	-30,6%	-21,9%
Rettifiche di valore su avviamenti	0	0	n.m.	-	-	0	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	2.865	2.597	-9,3%	1.099	818	900	-18,1%	+9,9%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

NON-CORE: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	9M14	9M15	9M/9M	3Trim14	2Trim15	3Trim15	A/A%	Trim/Trim%
Interessi netti	168	32	-81,2%	54	9	(3)	n.m.	n.m.
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	0	0	n.m.	0	0	0	n.m.	n.m.
Commissioni nette	165	113	-31,5%	48	32	34	-28,5%	+8,5%
Ricavi da negoziazione	(2)	12	n.m.	(3)	11	1	n.m.	-87,1%
Saldo altri proventi/oneri	(27)	(28)	+4,5%	(14)	(10)	(11)	-17,4%	+16,3%
TOTALE RICAVI	304	128	-58,0%	85	42	21	-74,8%	-49,0%
Spese per il personale	(112)	(103)	-8,0%	(36)	(34)	(33)	-9,3%	-2,9%
Altre spese amministrative	(467)	(436)	-6,6%	(144)	(146)	(140)	-2,6%	-4,0%
Recuperi di spesa	106	93	-12,0%	33	46	31	-7,6%	-34,3%
Rettifiche di valore su immob. mat. e immat.	(3)	(1)	-78,4%	(0)	(0)	(0)	n.m.	+49,7%
COSTI OPERATIVI	(476)	(446)	-6,2%	(148)	(134)	(143)	-3,0%	+6,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(171)	(319)	+85,8%	(63)	(92)	(122)	+94,5%	+32,4%
Rettifiche su crediti	(1.217)	(1.166)	-4,2%	(498)	(298)	(457)	-8,2%	+53,6%
MARGINE OPERATIVO NETTO	(1.389)	(1.485)	+6,9%	(560)	(390)	(579)	+3,3%	+48,6%
Altri oneri e accantonamenti	(15)	(60)	n.m.	1	(46)	(1)	n.m.	-98,1%
Oneri di integrazione	(19)	0	n.m.	(2)	0	0	n.m.	n.m.
Profitti netti da investimenti	(60)	(2)	-96,1%	(3)	(2)	(1)	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.482)	(1.547)	+4,4%	(564)	(438)	(580)	+2,8%	+32,6%
Imposte sul reddito del periodo	455	492	+8,0%	188	142	187	-0,1%	+32,3%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	0	0	n.m.	0	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO DI PERIODO	(1.027)	(1.056)	+2,8%	(377)	(296)	(393)	+4,3%	+32,7%
Utile di pertinenza di terzi	0	0	n.m.	0	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO ANTE PPA	(1.027)	(1.056)	+2,8%	(377)	(296)	(393)	+4,3%	+32,7%
Effetti economici della PPA	0	0	n.m.	0	0	0	n.m.	n.m.
Rettifiche di valore su avviamenti	0	0	n.m.	0	0	0	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(1.027)	(1.056)	+2,8%	(377)	(296)	(393)	+4,3%	+32,7%

Nota: Si rimanda alla sezione "Criteri di redazione" per i saldi comparativi riesposti dei periodi precedenti.

GRUPPO UNICREDIT: PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	49.390
Aumento di capitale (al netto dei costi capitalizzati)	-
Strumenti di capitale	-
Canoni di usufrutto di periodo relativi all'operazione c.d. Cashes	(67)
Dividendi distribuiti (*)	(171)
Differenze di cambio (**)	20
Variazioni delle riserve di valutazioni "Attività disponibili per la vendita" e "Copertura dei flussi Finanziari"	(69)
Altre variazioni (***)	(405)
Utile (Perdita) del periodo	1.541
Patrimonio netto al 30 settembre 2015	50.239

Nota: (*) I dividendi distribuiti pari a 171 mln si riferiscono principalmente alla quota dei dividendi pagati per cassa rispetto ad un totale di dividendi deliberati per scrip dividend pari a 694 mln. (**) Tale effetto positivo è principalmente ascrivibile all'impatto del Dollaro per 57 mln, dello Zloty per 38 mln nettato dall'effetto negativo della UAH (Ucraina) per 65 mln. (***) Include principalmente la variazione positiva delle riserve relative agli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti di 201 mln netto tasse, parzialmente nettata dalla variazione negativa della riserva di valutazione delle società valutate a patrimonio netto per 532 mln, principalmente ascrivibili alla rivalutazione delle poste in valuta riferite alla Lira Turca.

GRUPPO UNICREDIT: EVOLUZIONE DELL'EPS

	9M14	FY14	1Trim15	1Sem15	9M15
Utile netto di Gruppo (€/000)(*)	1.801.990	1.972.425	512.036	1.000.983	1.474.440
Numero azioni					
-in circolazione a fine periodo	5.865.730.863	5.865.730.863	5.865.730.863	5.969.610.888	5.969.610.888
-con diritto godimento del dividendo	5.768.974.457	5.768.974.457	5.768.974.457	5.872.854.482	5.872.854.482
<i>di cui: azioni di risparmio</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.449.313</i>	<i>2.480.677</i>	<i>2.480.677</i>
No. medio azioni in circolazione(**)	5.729.741.622	5.740.053.411	5.740.053.411	5.786.074.067	5.815.318.749
No. medio azioni potenzialmente dilutive	-	8.446.613	-	21.340.930	-
No. medio azioni diluite	-	5.748.500.025	-	5.807.414.997	-
Utile per azione (€) - annualizzato	0,42	0,34	0,36	0,35	0,34
Utile per azione diluito (€) - annualizzato	-	0,34	-	0,34	-

Nota: (*) L'utile netto 2015 pari a €1.541.248 migliaia si riduce di €66.808 migliaia a seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al contratto di usufrutto di azioni proprie stipulato nell'ambito dell'operazione Cashes (€35.466 migliaia erano state dedotte dall'utile netto nei primi nove mesi del 2014). (**) Il numero medio delle azioni è al netto delle azioni proprie e comprende n. 96.756.406 azioni detenute a titolo di usufrutto.

CREDITI VERSO CLIENTELA – QUALITÀ DEL CREDITO^(*)(**)

(milioni di €)	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Inadempienze probabili	Crediti scaduti	Totale deteriorati	Crediti performing	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2014								
Esposizione lorda	52.143	23.301	6.324		2.591	84.359	431.982	516.341
<i>incidenza sul totale crediti</i>	10,10%	4,51%	1,22%		0,50%	16,34%	83,66%	
Rettifiche di valore	32.442	8.102	2.119		604	43.267	2.505	45.772
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	62,2%	34,8%	33,5%		23,3%	51,3%	0,6%	
Valore di bilancio	19.701	15.199	4.205		1.987	41.092	429.477	470.569
<i>incidenza sul totale crediti</i>	4,19%	3,23%	0,89%		0,42%	8,73%	91,27%	
Trasferimenti alle nuove classi								
Da Incagli								
Esposizione lorda		(23.301)		22.166	1.135			
Rettifiche di valore		(8.102)		7.783	319			
Valore di bilancio		(15.199)		14.383	816			
Da Ristrutturati								
Esposizione lorda			(6.324)	6.324				
Rettifiche di valore			(2.119)	2.119				
Valore di bilancio			(4.205)	4.205				
Situazione al 31.12.2014 secondo le nuove classi								
Esposizione lorda	52.143			28.490	3.726	84.359	431.982	516.341
<i>incidenza sul totale crediti</i>	10,10%			5,52%	0,72%	16,34%	83,66%	
Rettifiche di valore	32.442			9.902	923	43.267	2.505	45.772
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	62,2%			34,76%	24,77%	51,3%	0,6%	
Valore di bilancio	19.701			18.588	2.803	41.092	429.477	470.569
<i>incidenza sul totale crediti</i>	4,19%			3,95%	0,60%	8,73%	91,27%	
Situazione al 30.09.2015								
Esposizione lorda	50.626			26.919	3.167	80.712	436.931	517.643
<i>incidenza sul totale crediti</i>	9,78%			5,20%	0,61%	15,59%	84,41%	
Rettifiche di valore	31.101			9.225	803	41.129	2.391	43.520
<i>in rapporto all'esposizione lorda</i>	61,4%			34,3%	25,4%	51,0%	0,5%	
Valore di bilancio	19.525			17.694	2.364	39.583	434.540	474.122
<i>incidenza sul totale crediti</i>	4,12%			3,73%	0,50%	8,35%	91,65%	

Nota: (*) A partire dal primo trimestre 2015 la presentazione della qualità del credito è predisposta secondo la classificazione introdotta dal 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 272, emesso il 20 gennaio 2015. Tale aggiornamento ha la finalità di adeguare la classificazione previgente alla definizione di "Non Performing Exposure" (NPE) introdotta dall'Autorità Bancaria Europea tramite l'emissione dell'EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014. Le attività deteriorate al 31 dicembre 2014 rideterminate secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA sono risultate sostanzialmente coerenti con le attività deteriorate determinate secondo le previgenti istruzioni Banca d'Italia. Pertanto i volumi complessivi di crediti classificati nelle previgenti categorie che componevano il perimetro dei crediti deteriorati sono stati riallocati alle nuove classi di rischio, come sopra esposto in tabella e illustrato in maggior dettaglio nel successivo paragrafo "Criteri di redazione". **(**)** Il perimetro dei crediti deteriorati è sostanzialmente equivalente al perimetro EBA dei "Non-Performing Exposure" (NPE).

GRUPPO UNICREDIT: STAFF E FILIALI

(unità)	3Trim14	2Trim15	3Trim15	A/A Δ	Trim/Trim Δ
Numero dipendenti(*)	129.958	127.475	126.849	-3.109	-626
Numero sportelli	7.665	7.121	7.055	-610	-66
di cui: - Italia	4.067	3.927	3.921	-146	-6
- Altri Paesi	3.598	3.194	3.134	-464	-60

Nota: (*) Full Time Equivalent (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio.

RATING

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-3	BBB-	STABLE	bbb-
Moody's	P-2	Baa1	STABLE	ba1
Fitch Ratings	F2	BBB+	STABLE	bbb+

Nota: In data 5 dicembre 2014, **S&P** ha ridotto i rating a lungo e a breve termine dell'Italia a "BBB-"/"A-3" ed in seguito, in data 18 dicembre 2014, ha condotto la medesima azione di rating nei confronti di UniCredit S.p.A.. L'outlook è stabile.

In data 22 giugno 2015, **Moody's** ha implementato la nuova metodologia globale di rating delle banche e ridotto le aspettative di supporto sistemico e rivisto al rialzo il rating di lungo termine di UniCredit SpA sui depositi di lungo termine e sul debito Senior Unsecured a "Baa1" (da "Baa2"), ovvero di 1 notch superiori rispetto al debito sovrano italiano. L'outlook è stabile.

In data 1 aprile 2015, **Fitch** ha modificato l'outlook di UniCredit S.p.A. a stabile (da negativo) ed è stato confermato il 19 maggio 2015.

CRITERI DI REDAZIONE

1. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2015 – Comunicato Stampa è stato predisposto in forma consolidata in base alle disposizioni dell'articolo 154 ter del Testo Unico della Finanza introdotto dal decreto legislativo n. 195/2007 in attuazione della direttiva comunitaria 204/109/CE in materia di informativa periodica. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2015 – Comunicato Stampa così come i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati del terzo trimestre 2015, il Database Divisionale e l'informativa da parte degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 sono disponibili sul sito web di UniCredit.
2. Le voci degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico sono state predisposte a partire dagli schemi di cui alle istruzioni contenute nella circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia, a cui sono state apportate le riconduzioni illustrate nell'Allegato 1 della "Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015".
3. L'informativa contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 Settembre 2015 non è predisposta secondo il principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).
4. Il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2015 – Comunicato Stampa, esposto in forma riclassificata, è stato predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ad oggi vigenti, come declinati nelle "politiche contabili" di cui alle Note Illustrative – Parte A – Politiche Contabili della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 Giugno 2015; fanno eccezione le valutazioni attuariali degli impegni a prestazione definita relativi ai post employment benefits (queste ultime sono state recepite alla data del 30 giugno 2015). Si è proceduto ad aggiornare la valutazione dell'avviamento. Tale valutazione e quella delle attività la cui valutazione dipende dalle medesime stime sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in occasione della chiusura del Bilancio annuale al 31 dicembre 2015 secondo quanto richiamato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n.4 del 3 marzo 2010 "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS; Esercizi 2009 e 2010 – Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value".
5. Nei casi in cui la rappresentazione contabile non abbia compiutamente apprezzato la competenza di voci non caratterizzate dalla maturazione "pro rata temporis" quali, in particolare, le spese amministrative, il dato contabile è stato integrato da stime basate sul budget.
6. Si ricorda che a partire dal 2015 sono stati introdotti dalle direttive Europee n. 49 e 59 del 2014 gli schemi di contribuzione relativi a Deposit Guarantee Schemes (DGS) e Single Resolution Fund (SRF), i quali si aggiungono ai pre-esistenti sistemi locali di tutela dei depositi. I costi registrati nei primi 9 mesi del 2015, presentati nella voce "Altri oneri e accantonamenti", sono stati pari a 359,6 milioni di euro e si riferiscono a:
 - a. 191,3 milioni di euro per SRF, relativi ai Paesi in cui la direttiva 59 è già stata recepita o sostanzialmente recepita (Germania, Austria e Italia i principali) e corrispondente alla stima del costo annuale dovuto per il 2015 (soggetta ad affinamenti in relazione alla definizione da parte delle Autorità competenti dei criteri di dettaglio afferenti il calcolo dei contributi);
 - b. 168,3 milioni di euro per i fondi di tutela dei depositi, comprendenti le contribuzioni ai fondi pre-esistenti e, per i paesi che hanno già provveduto al relativo recepimento, le contribuzioni ai sensi della direttiva DGS.I valori evidenziati al punto b. non comprendono oneri per l'Italia, alla luce dell'iter approvativo ancora in corso. A tal proposito si evidenzia che con riferimento alle contribuzioni attese al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("FITD", locale DGS) per il 2015 e per i periodi successivi, gli organi della procedura di amministrazione straordinaria di Banca delle Marche e Cassa di Risparmio di Ferrara (Carife) hanno chiesto l'intervento di FITD, al quale UniCredit S.p.A. e la controllata Fineco S.p.A. aderiscono in ragione della rispettiva quota di depositi coperti dal fondo stesso. Il FITD ha deliberato la sottoscrizione dei rispettivi aumenti di capitale lo scorso 6 maggio e 8 ottobre; tale processo potrebbe ripetersi anche con riferimento ad altre banche in amministrazione straordinaria. Allo stato attuale, è previsto che le delibere di intervento FITD vengano attuate successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo di recepimento in Italia della direttiva europea in materia di risanamento e risoluzione (59/2014), nonché alla favorevole valutazione dell'operazione nel suo complesso da parte delle competenti Autorità Italiane ed Europee. L'efficacia di tali interventi è inoltre subordinata al completamento dell'iter approvativo delle modifiche Statutarie del FITD (resesi necessarie per l'adeguamento al meccanismo contributivo previsto dalla direttiva 49/2014) e al rilascio dell'autorizzazione della BCE ad acquisire le partecipazioni da parte del FITD ex art. 19 TUB. L'evolversi delle vicende in discorso, nonché la piena implementazione delle nuove regole sulla gestione delle crisi bancarie potrà determinare nei prossimi periodi l'emergere di oneri, anche di importo significativo, per il Gruppo, anche in relazione alle modalità di transizione verso le direttive Comunitarie in materia (BRRD e DGS).
7. A partire dal primo trimestre 2015 la classificazione dei crediti per classi di rischio è stata aggiornata al fine di recepire le modifiche intervenute nella Circolare 272 di Banca d'Italia: tale aggiornamento ha la finalità di adeguare la classificazione previgente alla definizione di "Non Performing Exposure" (NPE) introdotta dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) tramite l'emissione dell'EBA/ITS/2013/03/rev1 24/7/2014. I volumi complessivi di crediti classificati nelle previgenti categorie che componevano il perimetro dei crediti deteriorati alla data del 31 dicembre 2014 (Sofferenze, Incagli, Ristrutturati, Esposizioni scadute/sconfinanti

deteriorate) sono stati riallocati alle nuove classi di rischio (Sofferenze, Inadempienze probabili, Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate) mediante:

- a. eliminazione della classe dei Ristrutturati e riconduzione degli stessi alla classe delle “Inadempienze probabili”;
- b. per le entità operanti in Italia, riallocazione dei crediti precedentemente classificati come “Incagli” nelle classi “Inadempienze probabili” e nei “Crediti scaduti deteriorati”. In particolare, i crediti per i quali la banca ritiene che sussista una condizione di probabile inadempienza alla data di riferimento, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati, sono stati riclassificati nella classe “Inadempienze Probabili”. Al contrario, le posizioni scadute per le quali tale condizione non sussiste, sono state riclassificate nella classe dei “Crediti Scaduti deteriorati”;
- c. per le altre entità, allocazione nella classe “Inadempienze probabili” dei crediti precedentemente ricondotti tra gli “Incagli”.

Le attività deteriorate al 31 dicembre 2014 rideterminate secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA sono risultate, nel complesso, sostanzialmente coerenti con le attività deteriorate determinate secondo le previgenti istruzioni di Banca d'Italia.

La piena implementazione delle nuove definizioni EBA comporta un adattamento dei processi del credito, al momento in corso.

Pertanto il perimetro delle attività deteriorate esposto al 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2015 (e nei periodi intermedi) secondo le nuove definizioni si basa sull'utilizzo delle migliori stime tempo per tempo disponibili, nonché di opportuni accorgimenti finalizzati a raccordare ed allineare tra loro risultanze riconducibili alle prassi locali.

8. Area di consolidamento: nei primi nove mesi del 2015 sono intervenute le seguenti variazioni all'interno dell'area di consolidamento:
 - a. le società consolidate integralmente sono passate da 751 di fine 2014 a 718 a settembre 2015 (6 entrate e 39 uscite), con un decremento di 33 (le uscite sono per lo più riconducibili a cessioni e fusioni in altre società del Gruppo);
 - b. le società consolidate con il metodo del patrimonio netto sono passate da 73 di fine 2014 a 69 a settembre 2015 (1 entrata e 5 uscite), con un decremento di 4.
9. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2015, le principali attività riclassificate - in base al principio contabile IFRS 5 - tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione si riferiscono:
 - a. per quanto riguarda le singole attività e passività in via di dismissione:
 - i. alle società UniCredit Credit Management Bank S.p.A. e UniCredit Credit Management Immobiliare S.p.A.;
 - ii. alle proprietà immobiliari detenute da alcune società del gruppo;
 - iii. alle partecipazioni collegate Marina City Entwicklungs GMBH per il 25% e Marina Tower Holding GMBH per il 25%;
 - b. per quanto riguarda i dati relativi ai gruppi di attività in via di dismissione, e passività associate, alle seguenti società già in via di dismissione nella situazione contabile consolidata al 30 Giugno 2015 :
 - i. alle società del gruppo ucraino (Public Joint Stock Company Ukrspotsbank, Private Joint Stock Company Ferrotrade International, LLC Ukrspotsbud, LTD SI&C AMC Ukrspots Real Estate, SVIF Ukrspotsbud): il valore recuperabile finale dell'esposizione complessiva (valore contabile delle controllate Ucraine e prestiti di altre società del Gruppo UniCredit) al termine del processo di dismissione in corso potrebbe differire dal valore contabile, in relazione all'esito delle trattative.
 - ii. alle società del gruppo Immobilien Holding (Austria).
10. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri, se non relativi ad interessi o commissioni.
11. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato - Comunicato Stampa non è soggetto a controllo contabile da parte della Società di revisione.

ATTESTAZIONI E ALTRE COMUNICAZIONI

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 – “Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate” del Regolamento Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010) si rimanda alla sezione “Altre informazioni” nella relazione intermedia sulla gestione inserita nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 Giugno 2015. In aggiunta:

- con riferimento al terzo trimestre 2015 si segnala che è stata conclusa un'operazione di maggiore rilevanza;
- nel corso del terzo trimestre 2015 non è stata effettuata alcuna operazione con parti correlate, così come definita ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato;
- nel corso del terzo trimestre 2015 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Marina Natale, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 11 novembre 2015

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**



Investor Relations:

Tel.+39-02-88624324; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel.+39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI 3° TRIMESTRE 2015 GRUPPO UNICREDIT - DETTAGLI CONFERENCE CALL

MILANO, 11 NOVEMBRE 2015 – 15.30 CET

CONFERENCE CALL DIAL IN

ITALIA: +39 02 805 88 11

UK: +44 1212 818003

USA: +1 718 7058794

LA CONFERENCE CALL SARÀ DISPONIBILE ANCHE VIA LIVE AUDIO WEBCAST ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

ALTRE DOCUMENTAZIONI

Ad integrazione delle tabelle riportate nel presente documento, ulteriori informazioni sono disponibili su Divisional Database disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>. In particolare il contenuto del Divisional Database è:

- A. CONSOLIDATED ACCOUNTS: 1. Consolidated income statement, 2. Consolidated balance sheet, 3. Group shareholders' equity, 4. Core Bank, 5. Asset quality Core Bank, 6. Asset quality country breakdown, 7. Asset quality Non-Core, 8. Capital position.
- B. CONTRIBUTION OF DIVISIONS TO GROUP RESULTS: 1. Commercial Bank Italy, 2. Commercial Bank Germany, 3. Commercial Bank Austria, 4. CIB, 5. CIB Managerial Data, 6. Poland, 7. Asset Management, 8. Asset Gathering, 9. GBS – CC – Elisions , 10. CEE Division, 11. CEE countries, 12. Non-Core.